



Università, più fondi agli atenei «virtuosi» Premiato il Molise



■ **CAMPOBASSO** Risorse destinate alle Università migliori a quelle riconosciute e pertanto definite virtuose, spazio alla meritocrazia e promozione della qualità della formazione. La riforma universitaria che ha preso spunto dal Piano Gelmini parte da qui per tentare di dare risposte occupazionali che aspettano da tempo rapporti di determinatezza e dignità economica e dare più corpo e sostegno al diritto allo studio. Nel 2009, infatti, applicando alcune misure legislative della Riforma, si potrebbe dare luogo all'assunzione di circa 3 mila ricercatori. Ma non sono tutte luci quelle che splendono nel Decreto. Il Molise se fossero attuati alcuni principi, come spera appunto il rettore Giovanni Cannata e come ha confermato la tabella pubblicata dal Sole 24 ore ieri ponendo l'Ateneo molisano al limite ma al di dentro di quei parametri di premialità, quindi virtuosa, si accomoderebbe all'incasso di una parte di quei 500 milioni di euro stanziati dalla Gelmini e usufruirebbe di una serie di agevolazioni che ne consentirebbe una generale e più tranquilla riconfigurazione «Sono d'accordo sui principi dell'accordo - ha commentato Cannata - e valutando il dato politico siamo contenti perchè è stato riaperto il confronto. Il provvedimento ancora non lo abbiamo visto e quindi verificato per le sue linee particolari, mi auguro che il Molise sia in una valutazione d'avanguardia tra quelle che hanno fatto bene prima e quindi ricevere riconoscimenti ora. Sulle assunzioni e il blocco del turn over, dico che siamo una Università giovane e quindi non abbiamo pensionamenti o rottamazioni. Mi auguro poi che non si faccia come in passato perchè le risorse del Piano del 2000 li abbiamo ricevuti nel 2007». **Al.Cia.**